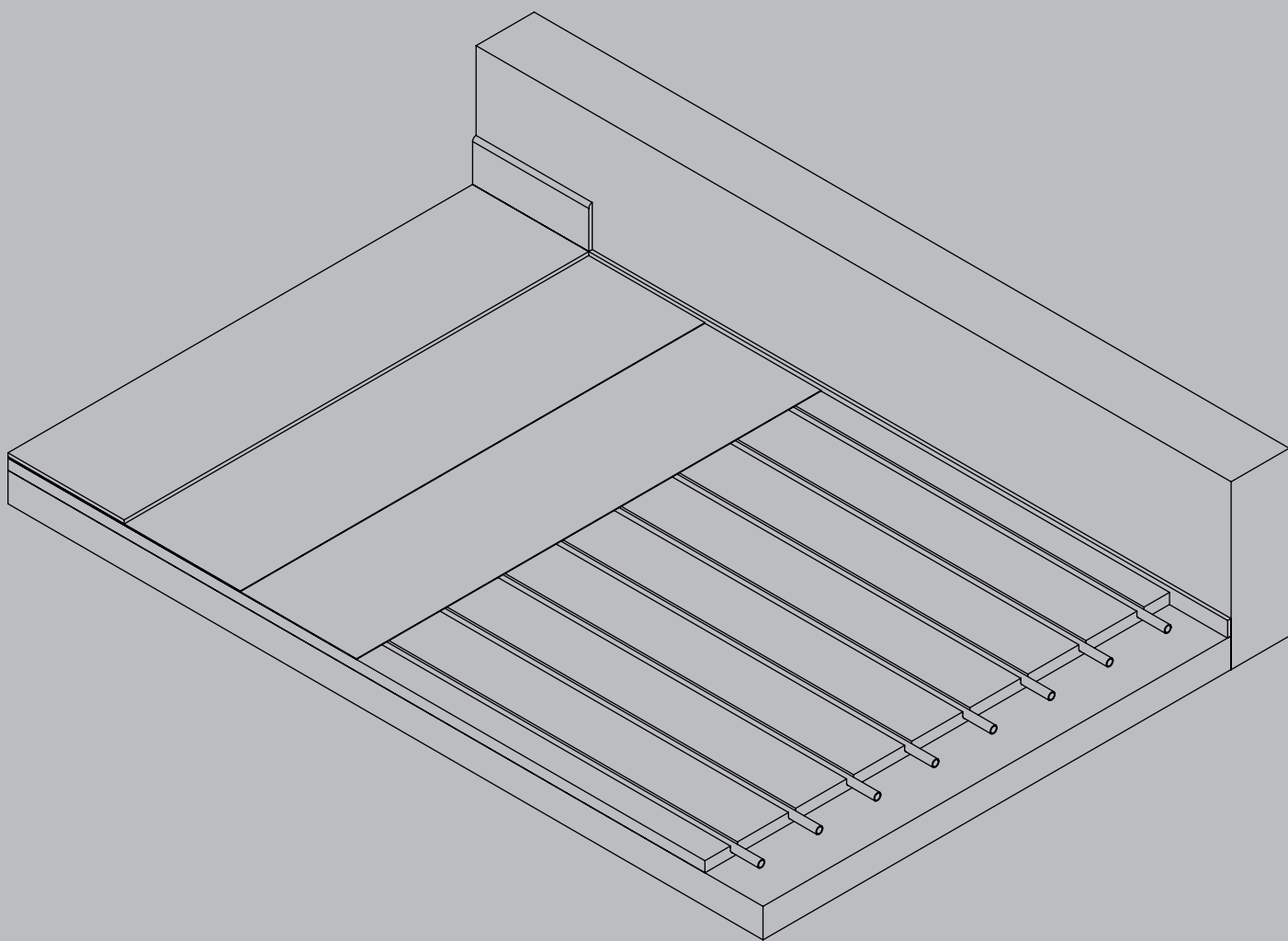




Manuale di posa

Sistema Hitec Fibra



Sommario

1. Avvertenze generali	4
1.1 Condizioni ambientali di installazione	4
2. Materiali	4
2.1 Conservazione dei pannelli e del materiale	5
3. Verifiche preliminari	5
3.1 Impermeabilizzazione	5
3.2 Controllo della planarità superficiale	6
3.3 Controllo della solidità e della compattezza del fondo	6
3.4 Controllo della pulizia superficiale	6
3.5 Verifica dei giunti	6
4. Posa del sistema	7
4.1 Posa del primer	7
4.2 Posa della fascia perimetrale	7
4.3 Posa del pannello	8
4.4 Posa della tubazione	9
4.5 Riempimento dei vuoti perimetrali	10
4.6 Collaudo a pressione	10
5. Posa del primer sul pannello	10
6. Rasatura e livellina	10
6.1 Rasatura semplice	10
6.2 Livellina	11
7. Posa del rivestimento	12
7.1 Rivestimento ceramico	12
7.2 Rivestimento in parquet	13
8. Posa del battiscopa	14

1. Avvertenze generali

La corretta installazione del sistema Hitec Fibra richiede l'osservanza delle istruzioni di posa contenute nel presente manuale. Hitec raccomanda di attenersi scrupolosamente a quanto riportato.

Per tutti i temi qui non espressamente riportati, si dovrà operare secondo i principi del buon senso tecnico e conformemente alla regola dell'arte. Per ogni ulteriore necessità o chiarimento, è consigliabile contattare direttamente Hitec.

Prima di procedere con la posa del sistema Hitec Fibra, è indispensabile effettuare una serie di verifiche preliminari, come descritto nel presente manuale.

Qualora i requisiti prescritti non risultassero soddisfatti, la posa dovrà essere sospesa ed è necessario eseguire gli opportuni interventi correttivi prima di riprendere le attività.

Utilizzare tutti i sistemi di protezione individuale previsti per l'attività di posa del sistema.

Per maggiori indicazioni/avvertenze circa i prodotti chimici impiegati, si rimanda alla scheda di sicurezza dei prodotti impiegati.

1.1 Condizioni ambientali di installazione

Il sistema Hitec Fibra deve essere installato esclusivamente in ambienti interni, asciutti, chiusi e provvisti di serramenti completi, con gli intonaci già realizzati.

La posa del sistema deve avvenire in condizioni ambientali con temperatura compresa tra 10°C e 35°C e un'umidità relativa (UR) tra il 40% e il 70%.

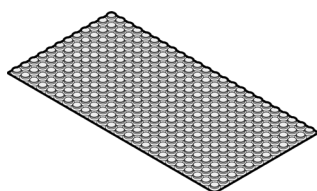


ATTENZIONE:

I tempi di incollaggio e presa dei materiali utilizzati qui descritti possono variare sensibilmente in funzione delle condizioni ambientali, in particolare temperatura e umidità relativa. Le tempistiche riportate nel presente manuale sono da considerarsi indicative e si riferiscono a condizioni standard di laboratorio: +23 °C (± 2 °C) e 50% UR. Fare sempre riferimento alle indicazioni specifiche fornite dal produttore dei singoli prodotti impiegati.

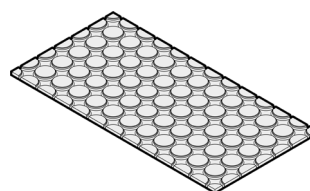
2. Materiali

Pannello Hitec Fibra - bugnato passo 5



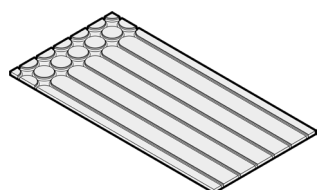
Codice	Misure	Confezione
1161005	1200x600x18 mm	0,72 m ² (1pz)

Pannello Hitec Fibra - bugnato passo 10



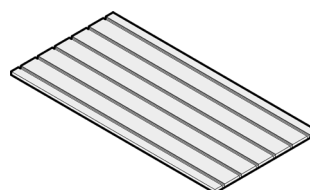
Codice	Misure	Confezione
1161010	1200x600x18 mm	0,72 m ² (1pz)

Pannello Hitec Fibra - testa passo 10



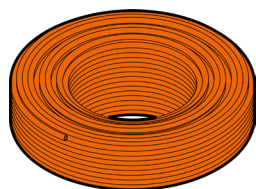
Codice	Misure	Confezione
1161015	1200x600x18 mm	0,72 m ² (1pz)

Pannello Hitec Fibra - lineare passo 10



Codice	Misure	Confezione
1161020	1200x600x18 mm	0,72 m ² (1pz)

Tubo Hitec PE-Xa Ø12



Codice	Misure	Confezione
1212302	Ø 12 - 9,4 mm	300 m

Curva Ø 12



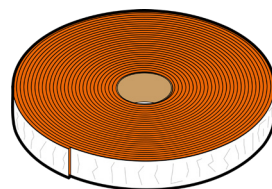
Codice	Misure	Confezione
1420012	Ø 12 mm	1 pz

Colla fissaggio pannello



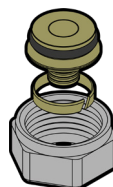
Codice	Misure	Confezione
1133000	0,500 kg	1 pz

Fascia perimetrale STICKER Special



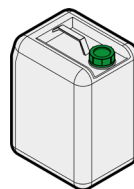
Codice	Misure	Confezione
1416060	6x60 mm	25 m

Raccordo per tubazioni Ø 12



Codice	Misure	Confezione
1331207	3/4" EK 12 - 9,4	1 pz

Primer ECO Prim T Mapei



Codice	Contenuto	Confezione
1443000	5 kg	1 pz

2.1 Conservazione dei pannelli e del materiale

Conservare i pannelli in **un luogo chiuso, fresco e asciutto, posizionati su un piano orizzontale, stabile e perfettamente piano. Evitare l'esposizione** dei pannelli agli agenti atmosferici quali acqua, umidità e luce solare diretta. È vietato lo stoccaggio in posizione verticale, al fine di prevenire rotture o deformazioni. Mantenere i pannelli all'interno del loro imballo originale e integro fino al momento dell'installazione.

Anche tutti gli altri materiali del sistema devono essere conservati in ambienti asciutti, protetti dall'umidità e dai raggi UV diretti, evitando qualsiasi danneggiamento. È responsabilità dell'installatore verificare che tutti i materiali siano integri, asciutti e conformi alle specifiche di fornitura prima dell'inizio delle operazioni di posa.

3. Verifiche preliminari

È necessario che gli impianti idrotermici ed elettrici siano stati già completati.

Il substrato deve presentarsi pronto per la posa, ovvero piano, solido, compatto, pulito, asciutto, privo di polvere e esente da parti distaccanti.

3.1 Impermeabilizzazione

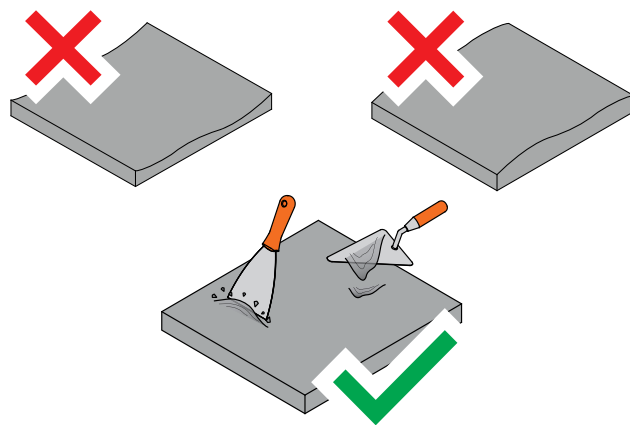
Nel caso in cui la pavimentazione sia a diretto contatto con il terreno, senza strati di impermeabilizzazione, e perciò soggetta a fenomeni di risalita di umidità è necessario procedere all'impermeabilizzazione della superficie di posa.

3.2 Controllo della planarità superficiale

La superficie di posa deve essere perfettamente planare e livellata. Non devono essere presenti irregolarità come buche, avvallamenti, dossi, residui cementizi, polvere, detriti o impianti sporgenti che possano interferire con la corretta installazione del sistema.

La planarità deve essere verificata accuratamente con una stagia di almeno 2 metri, appoggiata in più punti e direzioni. **La tolleranza ammessa è di ± 2 mm su 2 metri.**

Superfici che non rispettano questi requisiti possono compromettere l'aderenza dei materiali e causare problemi nell'applicazione dei rivestimenti finali.



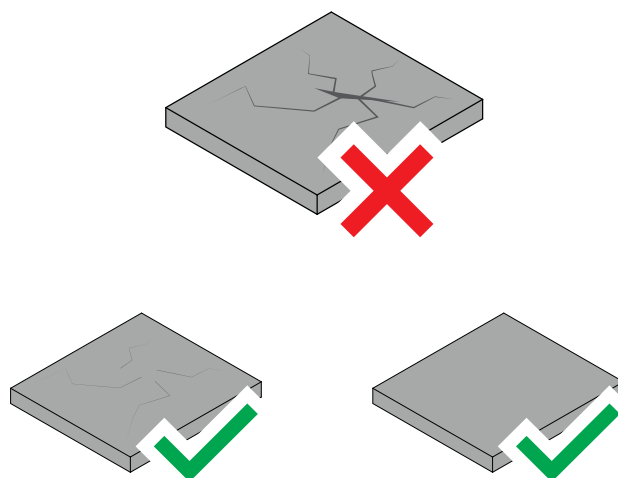
3.3 Controllo della solidità e della compattezza del fondo

Il fondo deve presentarsi solido, compatto e privo di fenomeni di sgretolamento o distacchi anche in seguito a sollecitazioni meccaniche localizzate.

Sono ammesse fessurazioni da ritiro di lieve entità, derivanti dal naturale processo di asciugatura del cemento. Al contrario, tutte le fessure evidenti, in particolare quelle che attraversano l'intero spessore del sottofondo o che mostrano segni di evoluzione, devono essere preliminarmente trattate e consolidate con prodotti specifici, secondo le indicazioni tecniche del produttore.

⚠ Non è consentita la posa del sistema su massetto alleggerito.

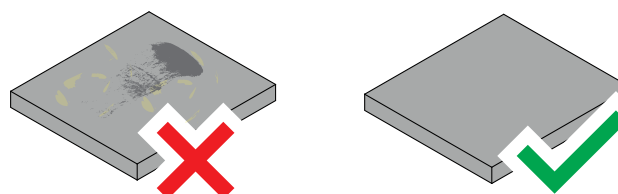
⚠ Non è consentita la posa diretta su materassini acustici, fonoassorbenti e tappetini isolanti in genere.



3.4 Controllo della pulizia superficiale

La superficie del sottofondo deve essere accuratamente pulita e completamente priva di polvere, residui, oli, grassi, cere o detersivi, che potrebbero compromettere l'adesione dei materiali.

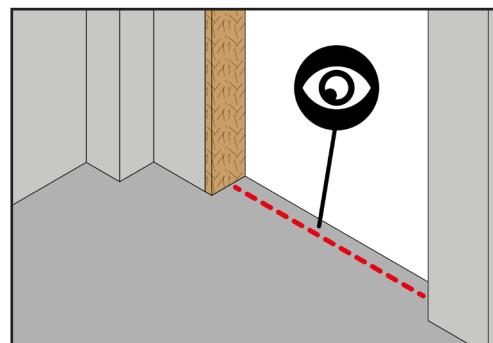
Solo un sottofondo con queste caratteristiche garantisce un incollaggio efficace del pannello.



3.5 Verifica dei giunti

Prima della posa dell'impianto è necessario verificare l'opportuno posizionamento dei giunti.

Nei passaggi porta e in presenza di superfici lineari continue superiori a 15 m, prevedere giunti di dilatazione. In generale si dovranno riportare sul pavimento/rivestimento i giunti del massetto.



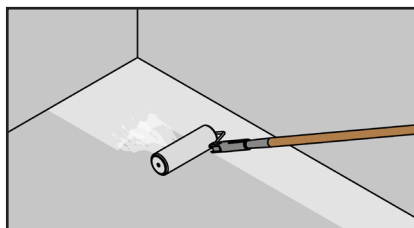
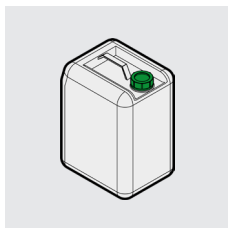
⚠ Nel caso non vengano rispettati i requisiti sopra esposti non è possibile procedere con la posa del sistema. Confrontarsi con il responsabile di cantiere e la direzione lavori per il ripristino del fondo e il posizionamento dei giunti.

4. Posa del sistema

Il sistema prevede le seguenti fasi di posa.

Step 1	Step 2	Step 3	Step 4	Step 5	Step 6	Step 7	Step 8	Step 9
Posa del primer	Posa della fascia	Posa dei pannelli	Posa della tubazione	Riempimento dell'impianto	Collaudo dell'impianto	Posa del primer	Rasatura Getto della livellina	Posa del rivestimento

4.1 Posa del primer



Per garantire una corretta adesione del collante, il **sottofondo deve essere trattato con primer ECO PRIM T PLUS** (art. 1443000). Il prodotto può essere applicato a pennello o a rullo, seguendo le modalità indicate dal produttore. Il rapporto di diluizione varia in funzione della tipologia e dello stato del fondo da trattare.

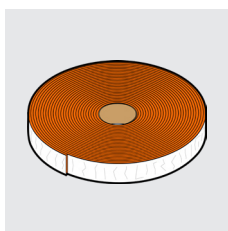
La tabella seguente riporta le indicazioni generali per la corretta diluizione del primer in base alle condizioni del sottofondo. *Attenersi alle indicazioni del produttore.*

Tipologia di fondo	Diluizione	Consumo
Fondo molto polveroso	Puro	0,15 kg/m ²
Fondo esistente in ceramica	Puro	0,15 kg/m ²
Supporti in anidrite e gesso poco polverosi	Diluito fino a 1:1 con acqua	0,075 kg/m ²
Supporti cementizi poco polverosi	Diluito fino a 1:2 con acqua	0,050 kg/m ²

A seconda del grado di assorbimento del supporto, può rendersi necessaria l'applicazione di più mani di primer. Attendere almeno 2 ore tra la posa di una mano e la seguente.

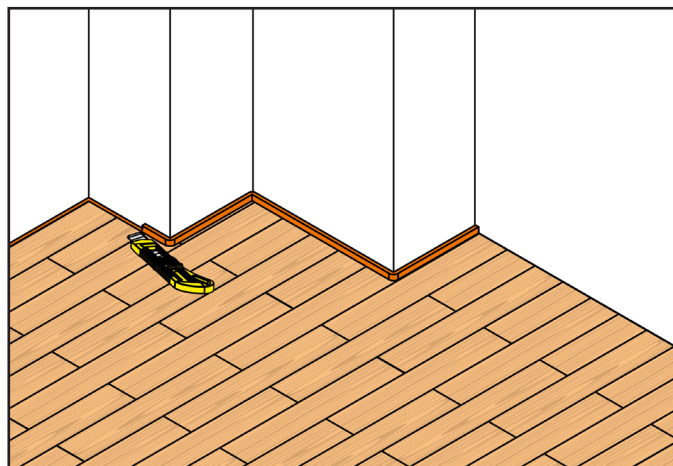
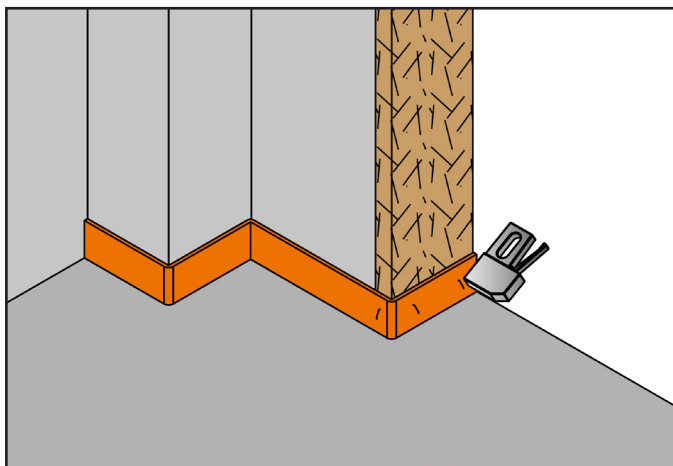
Attendere almeno 2 ore tra la posa del primer e l'incollaggio dei pannelli.

4.2 Posa della fascia perimetrale

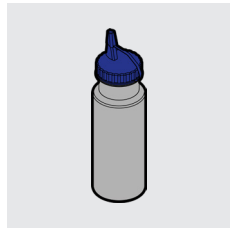
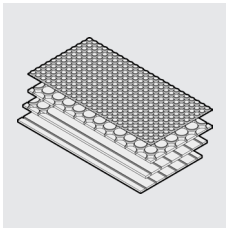


Applicare la fascia perimetrale sticker Special (art. 1416060) su tutto il perimetro dei locali in cui verrà installato l'impianto radiante e sul perimetro di tutti gli elementi edilizi che verranno a contatto con il massetto, quali ad es. colonne, scale.

La parte di fascia perimetrale eccedente rispetto al pavimento finito, **deve essere rimossa solo quando la pavimentazione è stata incollata e stuccata.**



4.3 Posa del pannello



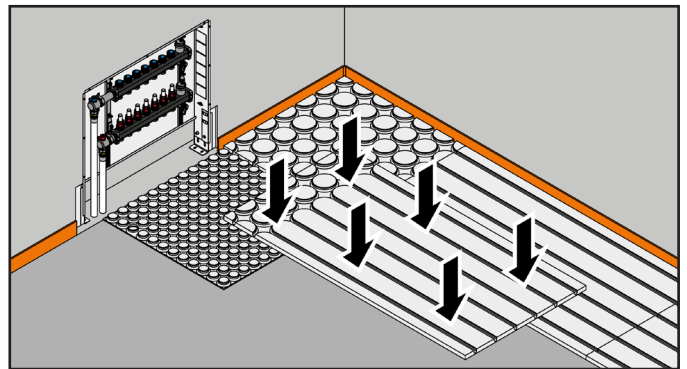
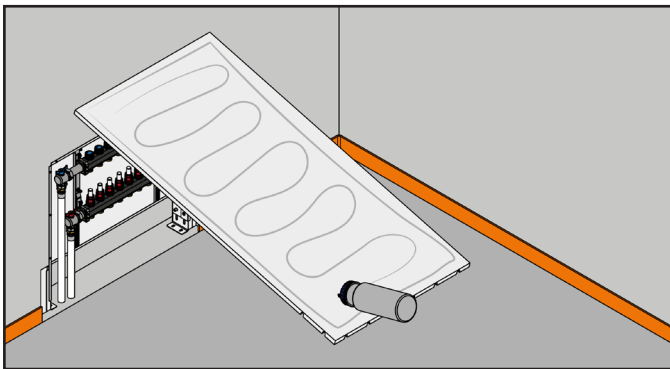
Procedere con la posa dei pannelli sull'intera superficie degli ambienti. È obbligatorio l'incollaggio di tutti i pannelli al sottofondo. **Prestare particolare attenzione all'allineamento preciso delle scanalature, che accoglieranno successivamente il tubo radiante.**

Per l'incollaggio **utilizzare esclusivamente la colla di fissaggio pannello** (art. 1133000).

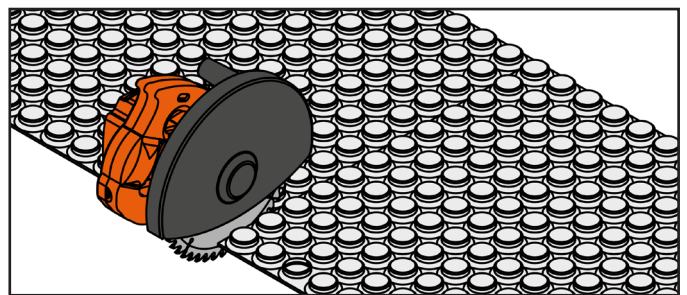
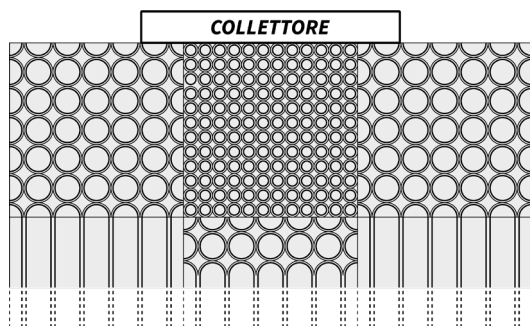
Applicare l'adesivo sul retro del pannello, distribuendolo in modo uniforme lungo il perimetro e al centro per garantire un'adesione completa e omogenea al fondo.

Posizionare il pannello esercitando una pressione uniforme su tutta la superficie, verificando che l'appoggio sia completo e stabile.

 Una posa non perfettamente aderente può causare cedimenti del massetto e la formazione di cricche nella pavimentazione finale.



 Nei pressi del collettore prevedere la posa del Pannello bugnato passo 5 (art. 1161005) e Pannello Bugnato passo 10 (art. 1161010), saranno necessari per una agevole posa della tubazione. Se necessario, tagliare i pannelli o le nocche mediante l'utilizzo di una sega elettrica. **Seguire sempre il disegno di posa dei pannelli.**

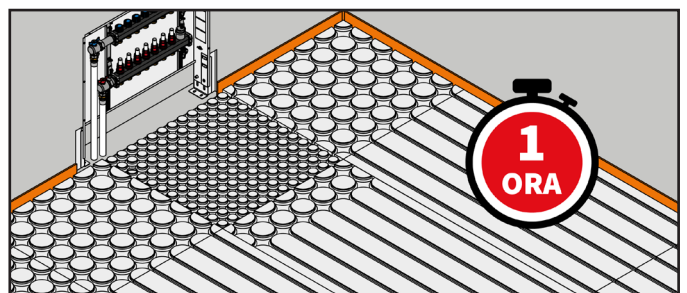
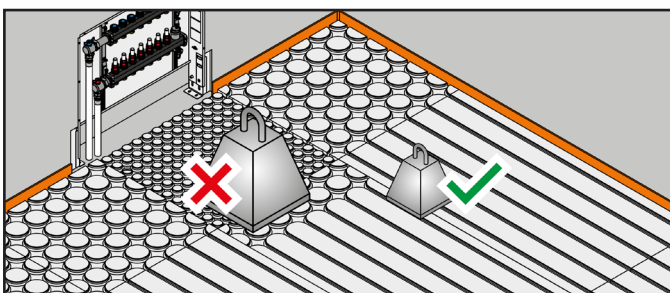


Se necessario, applicare dei carichi leggeri al di sopra dei pannelli per tutta la durata del processo di indurimento della colla. Questa attività risulta facilmente attuabile effettuando la posa degli ambienti in sequenza.

Tempi di presa della colla:

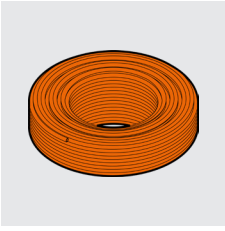
- **Tempo di prima presa:** 15-20 minuti

- **Tempo minimo da attendere prima della posa del tubo:** almeno 1 ora



Al termine dell'operazione di incollaggio, rimuovere eventuali eccedenze di prodotto non indurito con strumenti adeguati.

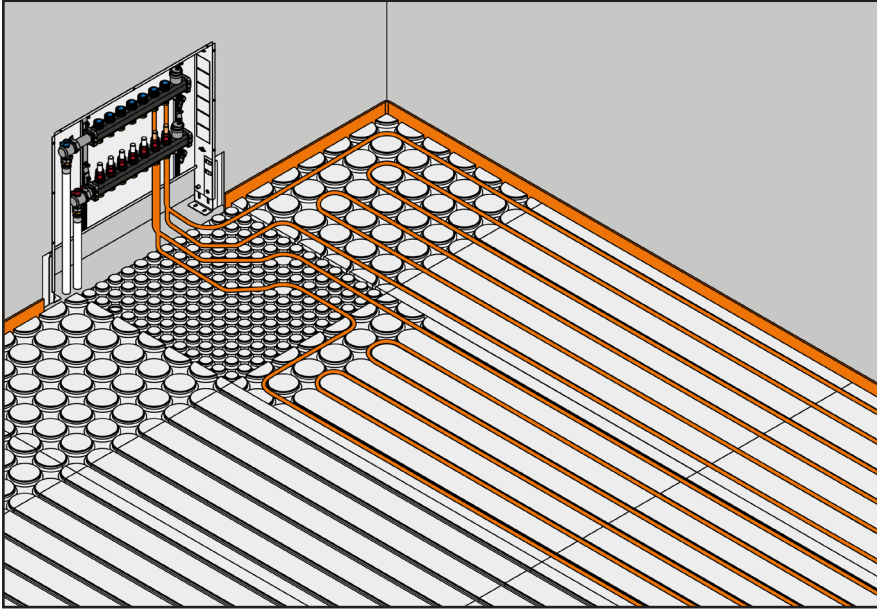
4.4 Posa della tubazione



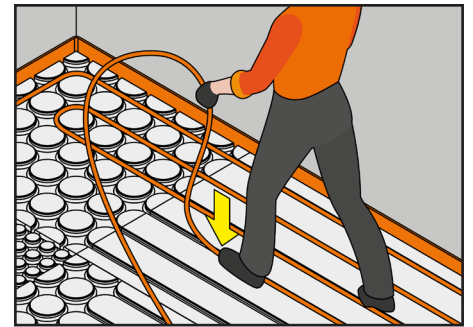
Prima di iniziare la posa della tubazione, **è indispensabile pulire accuratamente le scanalature e i pannelli**, rimuovendo ogni eventuale residuo di lavorazione che potrebbe interferire con il corretto inserimento del tubo. **Le tracce devono risultare perfettamente pulite e prive di polvere o sedimenti.**

La posa della tubazione deve avvenire a partire dal collettore, seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate nel progetto di posa.

Il tubo da 12 mm va inserito manualmente nelle apposite scanalature dei pannelli.



Una volta posizionato, **esercitare una leggera pressione con la punta del piede**, oppure utilizzare un martello in gomma o altro attrezzo idoneo che non danneggi il tubo, **al fine di assicurarsi che esso sia completamente alloggiato al di sotto del piano della lastra.**



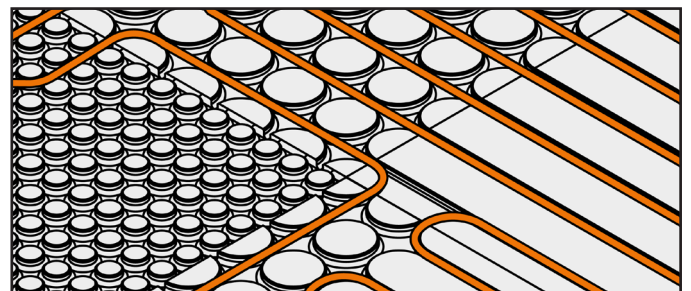
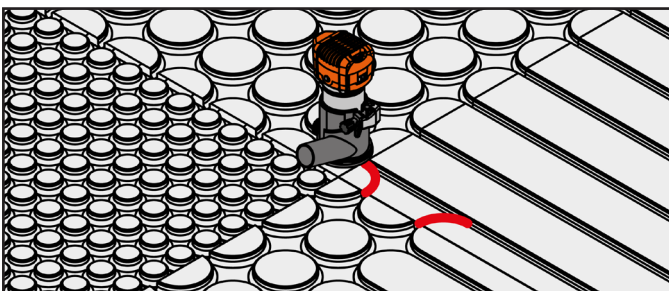
 Prestare **attenzione al raggio di curvatura** minimo del tubo nella posa

 Prestare **attenzione nella posa delle tubazioni**: queste devono essere correttamente alloggiare a filo del piano del pannello. Tubazioni sollevate o non correttamente inserite possono compromettere l'adesione del rivestimento superficiale.

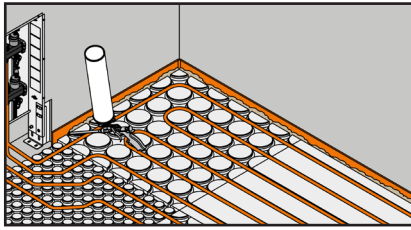
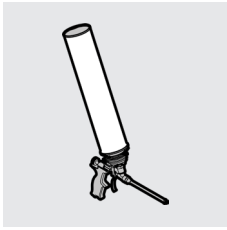
 Le **tubazioni devono essere fissate in modo stabile all'interno del vano** delimitato dalla cassetta di contenimento del collettore (**armadietto**), evitando interferenze con la chiusura del vano o con gli elementi di finitura.

 Nel caso di **passaggio dei tubi di riscaldamento attraverso pareti**, è **obbligatorio inserire una guaina corrugata** di protezione idonea, allo scopo di evitare danneggiamenti.

Se necessario, il pannello FIBRA può essere facilmente lavorato in opera attraverso l'uso di una fresa con testa di dimensioni pari a quelle del tubo.



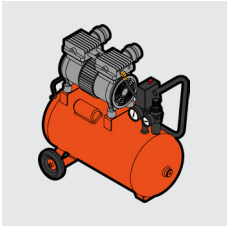
4.5 Riempimento vuoti perimetrali



Riempire accuratamente gli spazi vuoti presenti lungo il perimetro dell'impianto radiante e in corrispondenza di elementi costruttivi (quali pareti, pilastri o attraversamenti), utilizzando un materiale riempitivo idoneo, come schiuma poliuretanica, **al fine di evitare infiltrazioni della livellina.**

Una volta indurito, rifilare l'eccesso per garantire una finitura pulita e uniforme, che non superi la quota del pannello.

4.6 Collaudo a pressione



Effettuare il collaudo a pressione secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN 1264.

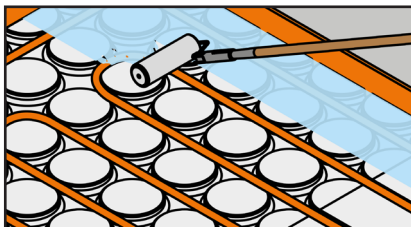
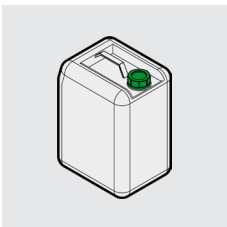
La prova può essere effettuata utilizzando acqua oppure aria compressa, in base alle condizioni operative e alle prescrizioni di cantiere.

Tipologia di collaudo	Intervallo pressione di collaudo
Collaudo ad aria	2-3 bar
Collaudo ad acqua	4-6 bar

Durante la prova di tenuta **deve essere garantito che la perdita di pressione non superi 0,2 bar per ora.** Una volta accertata l'assenza di perdite, l'impianto deve rimanere in pressione durante tutte le fasi di posa del rivestimento.

L'esito della prova di tenuta, comprensivo della pressione di prova iniziale e finale, dell'assenza di perdite e di eventuali osservazioni, deve essere registrato in un apposito verbale di prova, che farà parte integrante della documentazione tecnica dell'impianto.

5. Posa del primer sul pannello



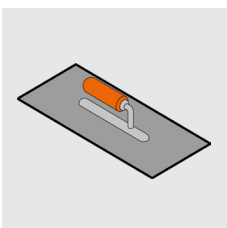
Una volta completata la stesura della tubazione, procedere con il trattamento di tutta la superficie dei pannelli con il primer ECO PRIM T PLUS (art. 1443000). La posa del primer può essere eseguita mediante pennello o rullo nel rapporto di diluizione 1:2 con acqua.

Attendere almeno 2 ore tra la posa del primer e la fase successiva.

Procedere alla posa della finitura a poca distanza di tempo dalla posa del primer. Un'attesa eccessiva può compromettere le proprietà del primer, rendendo necessaria una nuova applicazione per garantire la corretta adesione

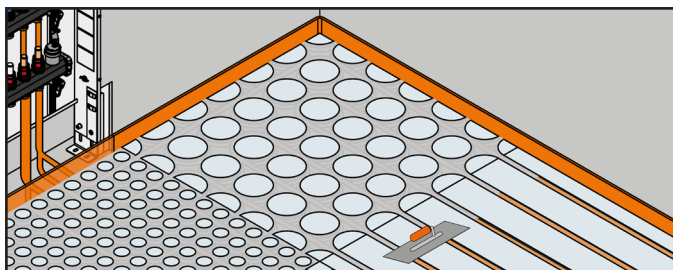
6. Rasatura e livellina

6.1 Rasatura semplice (soluzione 1)

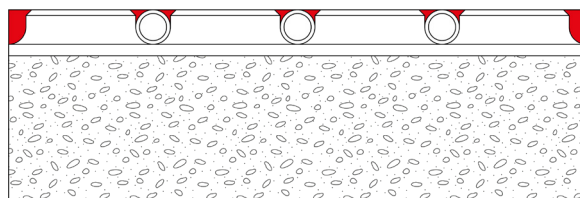


La rasatura ha la funzione di riempire le scanalature non occupate dalle tubazioni e colmare eventuali vuoti presenti tra i pannelli, al fine di ottenere una superficie regolare e uniforme.

L'applicazione del rasante deve avvenire utilizzando una spatola non dentata, che consente di distribuire il prodotto in modo omogeneo su tutta la superficie interessata, riempiendo efficacemente le scanalature vuote senza creare dislivelli. **Si consiglia l'utilizzo di stucco rasante per pannelli in gessofibra. In alternativa, un livellante ad alte prestazioni come ad es. PaRis Ultra SLIM di Laterlite**

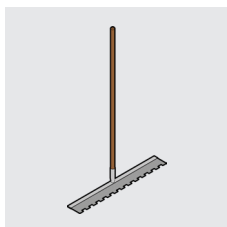


Vista sezione



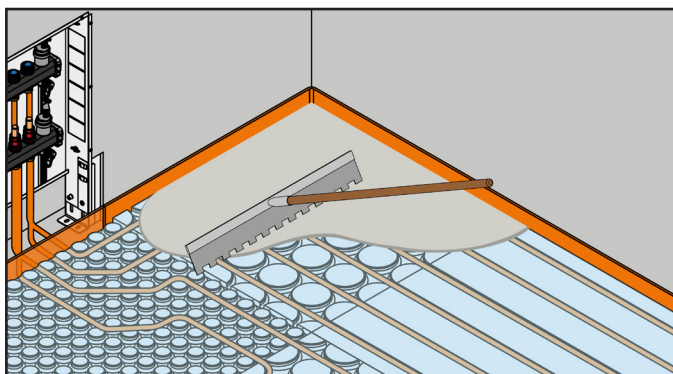
- ⚠ La rasatura deve essere eseguita esclusivamente come riempitivo degli spazi vuoti senza superare il livello del pannello/bugne.
- ⚠ La rasatura deve essere eseguita solo dopo il collaudo a pressione dell'impianto, che dovrà rimanere in pressione per l'intera durata delle operazioni di stesura.
L'applicazione del rasante deve avvenire esclusivamente nelle zone vuote, non al di sopra del pannello.
- ⚠ L'eccesso di rasante, oltre il livello di pannello, può compromettere la resistenza alla trazione perpendicolare (strappo) e produrre sollevamenti localizzati nei successivi strati di finitura.

6.2 Livellina (soluzione 2)

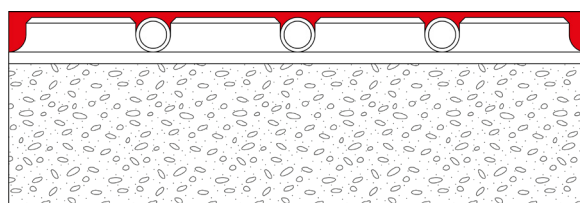


- ⚠ La posa della livellina in alternativa alla rasatura deve essere eseguita solo dopo il collaudo a pressione dell'impianto, che dovrà rimanere in pressione per l'intera durata delle operazioni di stesura.

Sul mercato esistono diverse tipologie di livellina, caratterizzate da differenti composizioni, conducibilità termica e spessore minimo di applicazione. È fondamentale verificare attentamente che il massetto selezionato sia compatibile con l'impianto radiante previsto.



Vista sezione



Per garantire una corretta posa, è essenziale attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal produttore della livellina, con particolare attenzione alla preparazione della miscela, alle modalità di stesura e ai tempi di asciugatura indicati.

Di seguito viene riportata una tabella esemplificativa con alcune livelline più comunemente utilizzate, comprensive dello spessore di applicazione consigliato.

Mapei



Prodotto	Spessore di applicazione
Mapei Ultraplan	≥ 3 mm sopra pannello

Knauf



Prodotto	Spessore di applicazione
NE 499	≥ 5 mm sopra pannello

7. Posa del rivestimento

Nota: le informazioni qui riportate costituiscono esclusivamente un insieme di raccomandazioni generiche per la posa del pavimento. In caso di dubbi in merito alle varie indicazioni riportate, seguire le istruzioni del produttore dei pavimenti e/o dei relativi accessori.

 La posa del rivestimento deve essere eseguita seguendo scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore della finitura.

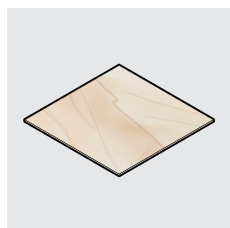
È fondamentale che la superficie sia accuratamente pulita prima della posa della finitura.

Se non diversamente specificato, il massetto deve presentare un'umidità residua inferiore al 0,2% prima di procedere con l'applicazione del rivestimento.

 Non è consentito il rivestimento in legno massello.

 Non è consentito il rivestimento in resine o microcemento.

7.1 Rivestimento ceramico



La posa del pavimento ceramico deve essere eseguita utilizzando adesivi specifici, compatibili sia con il tipo di finitura che con il fondo, in conformità alle indicazioni del produttore del rivestimento.

L'adesivo per le piastrelle dovrà essere steso in modo perfettamente uniforme e ricoprire il 100% della superficie di posa al fine di evitare possibili fessurazioni delle piastrelle in caso di applicazione di carichi concentrati sulle stesse o in prossimità delle fughe tra di esse.

Dimensione piastrelle

Vengono riportate le misure massime e minime delle piastrelle utilizzabili per questo sistema:

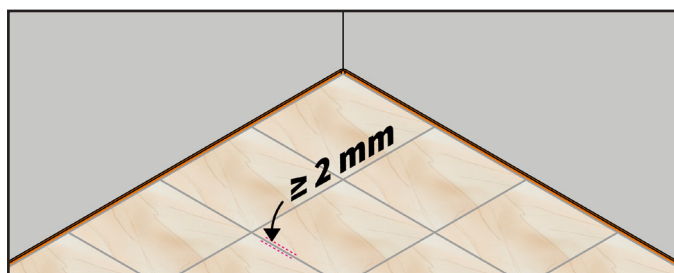
Tipologia di rivestimento	Dimensione Minima [cm]	Dimensione Massima [cm]
Rivestimenti ceramici	25	60
Rivestimenti in pietra naturale	25	40

La posa di piastrelle di grande formato (es. 120x120 cm o 100x200 cm) seppur non raccomandata, può essere effettuata, ma deve essere attentamente valutata in funzione delle condizioni del sottofondo. Questi formati, infatti, sono particolarmente sensibili a dislivelli e imperfezioni, che possono compromettere la corretta adesione e la durabilità della pavimentazione.

In tali situazioni, può essere necessario adottare procedure di posa dedicate, non previste nel presente manuale, che dovranno essere valutate e definite in cantiere con il coinvolgimento delle figure tecniche competenti.

Ogni intervento va analizzato caso per caso e concordato preventivamente con la Direzione Lavori e la Committenza.

Fugatura



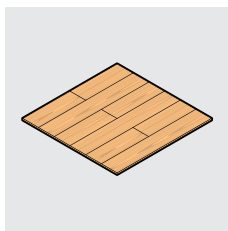
Assicurarsi che la colla sia perfettamente asciutta prima di procedere con la fugatura.

La larghezza delle fughe dovrà rispettare quanto prescritto dalla normativa di riferimento. **Non è ammessa una larghezza delle fughe inferiore a 2 mm.**

La scelta del prodotto per la stuccatura deve essere effettuata sulla base dell'esperienza del piastrellista e delle indicazioni fornite dal produttore della finitura.

Si consiglia l'utilizzo di stucchi ad alte prestazioni, dotati di buona elasticità e resistenza meccanica. In particolare, si raccomanda l'impiego di stucchi epossidici di fascia professionale, come Kerapoxy Easy Design o Kerapoxy CQ di Mapei, ideali per garantire una sigillatura durevole, con elevata resistenza chimica, stabilità cromatica e facilità di pulizia anche in ambienti soggetti a umidità o sollecitazioni frequenti.

7.2 Rivestimento in parquet



Sono previste due modalità di posa del parquet: posa flottante o posa incollata.

In entrambi i casi, **è necessario verificare che l'umidità relativa dell'ambiente sia compresa tra il 45% e il 65% e che la temperatura dei locali sia compresa tra i 16°C e i 25°C.**

Il rispetto di tali condizioni è fondamentale sia per prevenire deformazioni dei listoni, sia per garantire la corretta adesione dei collanti e dei materiali impiegati nella posa.

I parametri climatici e i valori di umidità devono rispettare quanto previsto dalle buone pratiche di posa e dalle norme UNI di riferimento per la pavimentazione in legno.

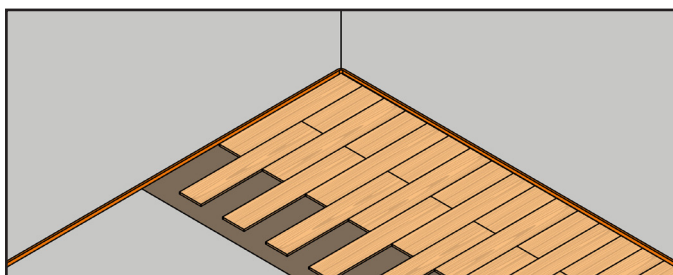
⚠ La posa del parquet, sia flottante che incollata, deve essere eseguita nel pieno rispetto delle istruzioni fornite dal produttore del parquet.

⚠ Il posatore è tenuto a verificare preventivamente che il sottofondo sia idoneo alla posa del parquet scelto, in conformità alle prescrizioni tecniche del produttore.

Essendo un materiale naturale, il legno è soggetto a variazioni dimensionali dovute all'umidità e alla temperatura dell'ambiente. Una volta installato il parquet, si raccomanda di mantenere costantemente una temperatura dell'aria compresa tra 15°C e 30°C e, ancor più importante, di garantire un'umidità relativa dell'ambiente stabile tra il 45% e il 65%.

Queste condizioni sono essenziali per preservare la stabilità dimensionale del legno nel tempo ed evitare fenomeni di deformazione, fessurazione o sollevamento.

Posa parquet flottante



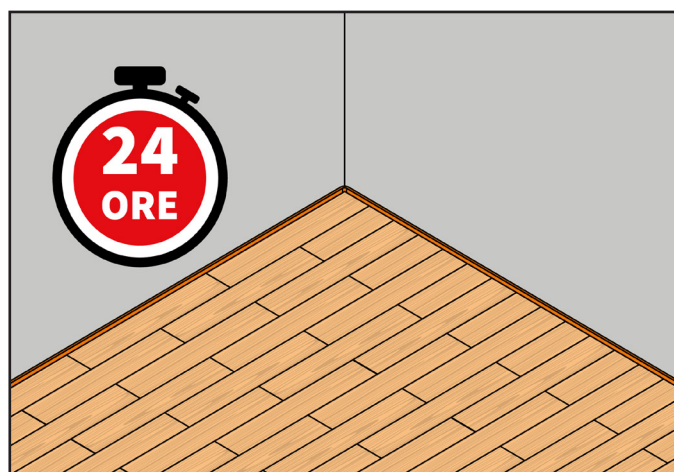
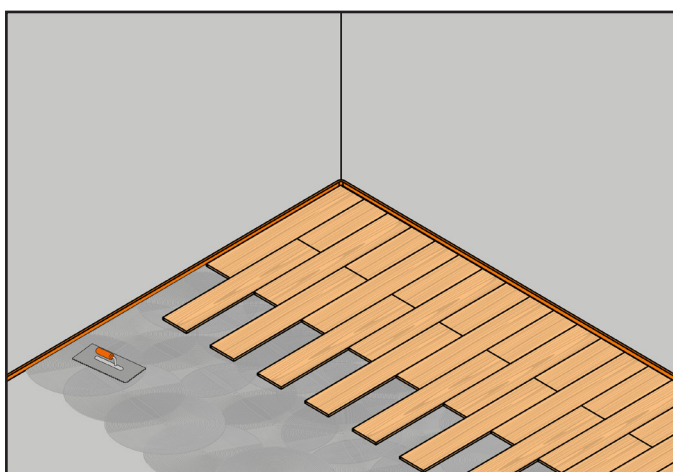
Si raccomanda l'impiego di un materassino termoconduttivo ad alta densità, specificamente progettato per la posa flottante su sistemi di riscaldamento radiante, al fine di garantire un'adeguata trasmissione del calore e la stabilità del pavimento.

Posa parquet incollato



Si raccomanda l'uso di adesivi monocomponenti a base di polimeri sililati, o bicomponenti a base poliuretana o epossipoliuretana, specifici per parquet, compatibili con il tipo di sottofondo e con la finitura da applicare.

Un prodotto consigliato per queste applicazioni è l'Ultrabond Eco P 909 2K di Mapei.



Per la posa di piastrelle o parquet sopra una livellina autolivellante non sussistono prescrizioni particolarmente restrittive oltre alle indicazioni generali di buona pratica e alle competenze possedute da un posatore professionale. È fondamentale operare nel pieno rispetto della regola dell'arte, verificando attentamente l'umidità residua del supporto e la sua idoneità in conformità a quanto indicato dal produttore.

È inoltre necessario controllare la planarità della superficie, eliminare polvere o residui incoerenti ed eventualmente applicare un primer di adesione idoneo. Tutti i prodotti utilizzati — primer, collanti, stucchi o sigillanti — devono essere selezionati in funzione della specifica applicazione, compatibili tra loro, adatti all'uso su sistemi con riscaldamento radiante e posati seguendo scrupolosamente le istruzioni fornite dai rispettivi produttori.

In caso di condizioni particolari di cantiere o in presenza di dubbi operativi, si raccomanda di consultare le schede tecniche aggiornate e di richiedere supporto tecnico qualificato.

 **La posa del rivestimento deve essere eseguita seguendo scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore della finitura.**

 **Non è consentito il rivestimento in legno massello direttamente incollato al massetto.**

8. Posa del battiscopa

Rifilare l'eccesso di fascia perimetrale solo dopo aver completato la posa della finitura. La rifilatura deve essere eseguita a filo con la finitura, in modo da consentire la dilatazione del materiale.

Il battiscopa deve essere fissato esclusivamente alla parete, facendo in modo che non vi sia diretto contatto con la pavimentazione per prevenire fenomeni di rottura dovuti a dilatazione o movimento.

